IPSIA Ercole I d'Este

Pausa didattica al posto dei recuperi: una scelta innovativa

Nelle due settimane comprese tra il 25 gennaio e il 6 febbraio 2016, si è svolto presso l'Ipsia di Ferrara un evento insolito, finora sperimentato in poche scuole: la "pausa didattica". Lo scopo di questo evento è triplice:

- sostituire i tradizionali corsi di recupero, sempre meno efficaci a causa dell'orario pomeridiano che spesso non motiva la frequenza degli alunni;

- concentrare le attività extracurricolari (laboratori, uscite didattiche, ecc.) al fine di rendere di ridurre le interruzioni dell'attività didattica nel secondo quadrimestre;

- sperimentare nuove forme di coinvolgimento degli studenti alla vita scolastica.

Per favorire il più possibile la partecipazione dei ragazzi a tale iniziativa si è deciso di programmare le attività didattiche unicamente nella mattinata secondo la seguente modalità:

- prime tre ore dedicate alle attività necessarie a far recuperare le insufficienze del primo quadrimestre (prima relegate nel pomeriggio),

- le due ore successive – ed è qui l'aspetto maggiormente innovativo della pausa didattica – si sono svolti progetti e attività di vario tipo, molti dei quali in collaborazione con soggetti esterni.

Ci si limita ad elencare quelli principali: promozione al "Servizio civile", incontro con l'Avis per sensibilizzare sul tema della donazione del sangue, incontro con i Carabinieri per il progetto "legalità" e con la Polizia per la prevenzione contro il bullismo, educazione alimentare con il

dott. Tomasi, progetto di "Lettura espressiva" per sviluppare alcune abilità degli alunni (in particolare la padronanza del lessico, la comprensione del testo, l'espressione delle emozioni e la relazionalità), corso di assemblaggio pc per gli informatici, laboratorio teatrale e proiezione di film, formazione sull'orientamento in uscita per le classi quinte con Aldini-Valeriani, progetto ADMO (donazione midollo osseo), corso sulla "Sicurezza" in preparazione all'Alternanza Scuola-Lavoro, incontro con la Caritas per sensibilizzare le classi quartee quinte al volontariato, informazione sul servizio civile, corso di Photoshop, lezione sui motori con un esperto della Ducati, ecc.

La partecipazione dei ragazzi è stata intensa, ma è ancora in corso di valutazione l'efficacia di tale pausa didattica: saranno i vari docenti che hanno organizzato e/o presenziato a tali attività a stabilire se potrà sostituire in modo permanente i tradizionali corsi di recupero pomeridiani. In caso affermativo, si potrà svolgere anche nei prossimi anni.